



***Segretariato generale della Giustizia amministrativa***  
***Il Presidente di Sezione***  
***Segretario generale***

**VISTA** la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 in data 8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2023, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 31 dicembre 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R.;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

**VISTO** il ruolo dei dirigenti di II fascia della Giustizia amministrativa di cui al decreto del Presidente aggiunto del Consiglio di Stato n. 112 in data 22 marzo 2021;

**VISTO** il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quale sezione del Piano Integrato per le attività e l'Organizzazione (PIAO), adottato con DPCS n. 39 in data 30 gennaio 2024;

**VISTI** il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023, il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l'art. 20 recante "*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l'art. 14, comma 1;

**VISTO** l'interpello indetto con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 1 dell'8 gennaio 2024, con il quale è stata chiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire i posti di funzione ivi richiamati, indicandoli in ordine di preferenza;

**CONSIDERATO** che il dott. Pasquale Alvaro ha partecipato al succitato interpello e ha indicato al 1° posto nell'ordine delle preferenze espresse l'interesse a ricoprire il posto che, a decorrere dal 1° marzo 2024, si renderà vacante presso l'Ufficio di Segreteria del TAR Calabria, sede di Catanzaro e Sezione Staccata di Reggio Calabria, e che nessun altro dirigente ha manifestato la medesima prioritaria preferenza in ordine al conferimento del citato incarico dirigenziale;

**VISTI** il parere sulla rotazione dei dirigenti pervenuto dall'ANAC in data 4 aprile 2021 (prot. n. 29942) e quanto rappresentato in merito alle esigenze organizzative dell'Ufficio dal Presidente del TAR Catanzaro in data 8 febbraio 2024 (prot. n. 455 acquisita al prot. in ingresso n. 5732 in data 8 febbraio 2024) e dal Presidente della Sezione Staccata di Reggio Calabria in data 23 gennaio 2024 (prot. n. 125 acquisita al prot. in ingresso n. 2791 in data 23 gennaio 2024);

**RILEVATO** che l'ufficio è attualmente ricoperto dallo stesso dirigente, con la conseguenza che l'interesse espresso dal dott. Pasquale Alvaro coincide con quello dell'Amministrazione alla continuità dell'azione amministrativa;

**VALUTATO** il *curriculum* del dirigente;

**RITENUTO** di poter affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Calabria, sede di Catanzaro e Sezione Staccata di Reggio Calabria al dott. Pasquale Alvaro, assicurando la permanenza del buon andamento e dell'efficienza dell'Ufficio, nonché in ragione delle doti culturali e professionali acquisite dal dirigente nel corso della carriera;

**D'INTESA** con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

## **DISPONE**

### *Articolo 1*

#### *(Conferimento dell'incarico)*

A far tempo dal 1° marzo 2024, al dott. Pasquale Alvaro, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Calabria, sede di Catanzaro e Sezione Staccata di Reggio Calabria.

### *Articolo 2*

#### *(Oggetto dell'incarico)*

Il dirigente dell'Ufficio di Segreteria generale del TAR Calabria, sede di Catanzaro e Sezione Staccata di Reggio Calabria ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 e dall'art. 17 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020, sopra richiamati.

### *Articolo 3*

#### *(Obiettivi da conseguire)*

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di raggiungere risultati positivi nell'attività di supporto alle funzioni giurisdizionali, realizzando, a livello organizzativo, una proficua attività di collaborazione con i Presidenti e i magistrati assegnati al TAR;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna sotto il profilo della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attivazione e/o l'affinamento di criteri operativi utili per accelerare la definizione dei giudizi pendenti ed eliminare o ridurre l'eventuale arretrato;
- la razionale distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato al Tribunale;
- la cura diligente e tempestiva della pubblicazione sul sito informatico della Giustizia amministrativa delle pronunce giurisdizionali;
- l'adozione delle misure occorrenti per adeguare la sicurezza degli uffici ai livelli stabiliti dalla legge, tenuto conto delle disposizioni relative ai datori di lavoro;
- il puntuale rispetto dei tempi di pagamento connessi alla liquidazione delle fatture commerciali o titoli di pagamento comunque denominati, ai sensi dell'art. 4 *bis*, comma 2, del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui alla sezione del PIAO 2024-2026 - si richiamano gli obblighi di

pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dal par. 5 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 (La Formazione e il Capitale Umano), il dirigente deve concorrere agli obiettivi formativi generali dell'Amministrazione, promuovendo un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato.

#### *Articolo 4*

##### *(Durata dell'incarico)*

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 28 febbraio 2027.

#### *Articolo 5*

##### *(Disciplina applicabile)*

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg